

Le giornate della luce
3 > 11 GIUGNO 2023
SPIILIMBERGO



©Alberto Fasulo - Film: *Piccola corpa* di Laura Samani

NONA EDIZIONE



OMAGGIO AGLI AUTORI
DELLA FOTOGRAFIA
DEL CINEMA ITALIANO

Organizzato da



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Media Partner



Partner della manifestazione



La Cineteca del Friuli



FAI
DELEGAZIONE DI PORDENONE
GRUPPO DI SPILIMBERGO



Con il contributo di



www.legiornatedellaluce.it

Il programma potrà subire variazioni che saranno comunicate attraverso i social.

LE GIORNATE DELLA LUCE

Dopo il lungo periodo delle ristrettezze e delle cautele (causa Covid) *Le Giornate della Luce* tornano per la nona edizione a giugno a raccontare l'Italia e il cinema italiano secondo l'ottica sapiente degli autori della fotografia. Anche quest'anno incontri e proiezioni non si svolgeranno solo a Spilimbergo, ma anche a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e anche a Isola in Slovenia. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori vedranno avvicinarsi protagonisti del nostro cinema. La giuria, presieduta da Marco Risi, unisce sguardi e professionalità diverse per assegnare *Il Quarzo di Spilimbergo* al miglior direttore della fotografia dell'ultima stagione. Il festival è da sempre occasione preziosa di conoscenza e approfondimento per gli studenti delle scuole di cinema italiane e straniere presenti alle Giornate dalla prima edizione. A loro specialmente sono rivolti gli incontri con registi e direttori della fotografia: di particolare interesse la conversazione con Daniele Vicari che precede la proiezione del suo *Orlando*, e quella con Egidio Eronico e Sara Purgatorio, seguita dal documentario *Amate sponde* di Egidio Eronico.

Il film di apertura *L'ombra di Caravaggio*, uno storico avventuroso all'altezza dei migliori precedenti europei e americani, sarà seguito da una conversazione col regista.

Edwige Fenech è attesa a Spilimbergo per la proiezione dell'ultima opera di Pupi Avati *La quattordicesima domenica del tempo ordinario*. Imperdibile la dimostrazione di schermo storica del maestro Renzo Musumeci Greco.

Tra cinema e letteratura la presentazione di *Buonvino tra amore e morte* di Walter Veltroni (Marsilio Editori), seguito dalla proiezione del suo ultimo film *Quando*.

Chiusura in grande stile con *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, preceduto da una masterclass del regista e del direttore della fotografia Luan Amelio Ujkaj.

Tra le altre iniziative, il corso di formazione dei giornalisti, "Gli anni Sessanta del cinema italiano, perché sono entrati nel mito" con Masolino d'Amico, Oreste De Fornari e Emiliano Morreale; l'incontro (in collegamento) con Isabella Rossellini e le mostre "Prove di Libertà" di Riccardo Ghilardi e "Paesaggi del cinema italiano" a cura di Antonio Maraldi.

Gloria De Antoni e Donato Guerra



www.interativa.it

GIURIA Marco Risi (presidente) Giorgio Gosetti Michela Occhipinti Marco Fortunato
Daria D'Antonio Oreste De Fornari

MATTEO COCCO per BRADO

di Kim Rossi Stuart con Kim Rossi Stuart e Barbora Bobulova - Genere: Drammatico - Durata: 116 min - Italia, 2022

Da tempo, Tommaso non vuole più avere niente a che fare con il padre Renato che vive in un ranch isolato da tutti, ma, in seguito a un infortunio, viene richiamato per aiutarlo. I due si ritrovano per addestrare e domare un cavallo recalcitrante per poterlo iscrivere a una competizione di cross-country. È un difficile percorso a ostacoli quello che deve compiere il cavallo, ma anche quello che devono affrontare i due per ricostruire l'amore e la vicinanza che avevano perduto. In questa impresa li aiuterà un'addestratrice di cavalli, di cui il giovane si innamora.

Un western esistenziale dove i rapporti umani sono visti come un perpetuo duello.

Spilimbergo > Cinema Miotto > giovedì 8 > ore 15.30

MICHELE D'ATTANASIO per TI MANGIO IL CUORE

di Pippo Mezzapesa con Elodie e Francesco Patañè - Genere: Drammatico - Durata: 115 min - Italia, 2022

I Malatesta e i Camporeale sono due famiglie che tra gli altopiani del Gargano si contendono il territorio. Sono rivali da moltissimo tempo, tanto da essersi già sfidati in passato in contese che hanno portato solo sangue e morte. La faida tra i due clan viene riaccesa quando Andrea Malatesta, erede della casata mafiosa, e Marilena, moglie del boss dei Camporeale, si innamorano. Un amore impossibile, tormentato e passionale capace di innescare la miccia che porterà allo scontro e in seguito a una guerra tra le famiglie.

Una storia di passioni e vendette che ha il coraggio (anche estetico) di rimanere estrema.

Spilimbergo > Cinema Miotto > giovedì 8 > ore 21.00

RUBEN IMPENNI per LE OTTO MONTAGNE

di Felix van Groeningen, Charlotte Vandermeersch con Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi
Genere: Drammatico - Durata: 147 min - Italia, Francia, Belgio, 2022

Pietro, bambino torinese, va in vacanza con la madre in un paesino della Valle d'Aosta dove abita un solo bambino suo coetaneo, Bruno. I due passano le giornate in mezzo alle montagne per lunghe passeggiate, stringendo una forte amicizia. Vent'anni dopo, Pietro, ormai uomo, torna in alta quota per ritrovare se stesso e fare pace con il suo passato.

Dal romanzo di Paolo Cognetti, un film sull'amicizia e sul grande potere attrattivo della montagna.

Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 9 > ore 21.00

Corso di formazione - Ordine dei Giornalisti

Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 9 > ore 14.00

**GLI ANNI SESSANTA DEL CINEMA ITALIANO,
PERCHÉ SONO ENTRATI NEL MITO.**

In collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

relatori: **Masolino d'Amico**, **Oreste De Fornari** (contributo video), **Emiliano Morreale**

Con intervento di **Cristiano Degano** Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

Mentre maestri come Fellini, Antonioni e Visconti realizzano i loro film più belli, la commedia all'italiana dei Risi, Comencini e Monicelli racconta splendori e miserie del miracolo economico.



CANDIDATI

GLI ANNI SESSANTA

FILM

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Louis Garrel, Isabelle Huppert, Michaela Ramazzotti - Fotografia: Michele D'Attanasio - Genere: Drammatico - Durata: 120 min - Italia, Francia, 2022

Siamo nell'Italia del XVII secolo, Michelangelo Merisi, noto a tutti come Caravaggio, trova rifugio presso la famiglia Colonna in attesa della grazia papale che gli permetterebbe di sfuggire alla decapitazione come punizione esemplare per aver ucciso l'amico-rivale Ranuccio. Mentre cerca di passare inosservato agli occhi di chi potrebbe riconoscerlo, Caravaggio avverte sempre più la terribile ombra della decapitazione che gli spetta ed è così che nelle sue opere iniziano a farsi largo soggetti condannati e una massiccia presenza di teste mozzate. La sregolatezza di un genio che ha trascorso gli ultimi anni della sua vita tra i timori e i propri demoni, divenendo un'icona sovversiva tutt'oggi attuale.

Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 3 > ore 21.00

LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

di Pupi Avati con Edwige Fenech, Camilla Ciruolo e Lodo Guenzi - Fotografia: Cesare Bastelli - Genere: Drammatico - Durata: 98 min - Italia, 2023

Marzio e Samuele si incontrano dopo tanti anni. Grandi amici, negli anni '70 avevano costituito il gruppo "I Leggenda" con il sogno di sfondare nel mondo della musica. I due vivono entrambi un momento difficile così come non facile aveva finito con il diventare il loro rapporto a causa di Sandra, che Marzio aveva sposato, ma non aveva saputo comprendere fino in fondo. Ora tutti e tre si trovano dinanzi

a una svolta della loro vita. Il film è una summa del cinema di Avati, intriso di musica, malinconia e a cui non manca il guizzo ironico del suo autore.

Spilimbergo > Cinema Miotto > martedì 6 > ore 21.00

UNA GITA A ROMA

di Karin Proia con Philippe Leroy e Giovanni Lombardo Radice - Fotografia: Daniele Nannuzzi - Genere: Avventura - Durata: 110 min - Italia, 2016

Francesco, 9 anni, con una grande passione per l'arte, sta per realizzare il suo sogno: in occasione del suo nono compleanno la mamma Lea lo porterà a Roma insieme alla sorellina Maria a visitare la Cappella Sistina. Quando per un problema sono costretti a tornare a casa prima del tempo, il bambino decide di scappare alla madre e la sorellina lo segue. Ha inizio così la loro avventura lungo un tragitto che li porterà a scoprire un ricco universo di personaggi, luoghi sconosciuti e situazioni inattese. Una metafora su come i bambini possono ribaltare le priorità degli adulti e ricordare loro ciò che è veramente importante.

Spilimbergo > Cinema Miotto > mercoledì 7 > ore 21.00

QUANDO

di Walter Veltroni con Neri Marcorè, Valeria Solarino, Gian Marco Tognazzi - Fotografia: Davide Manca - Genere: Commedia - Durata: 105 min - Italia, 2023

Giovanni si risveglia dopo 31 anni di coma dovuto ad un incidente avvenuto durante i funerali di Berlinguer e per lui è come nascere una seconda volta, risvegliandosi nei panni di un adulto in un mondo che è radicalmente cambiato. I riferimenti di un tempo non ci sono più: la famiglia, il partito.

Deve capire il mondo che lo circonda e imparare a muoversi e ad affrontare questo presente a lui così sconosciuto e un lontano passato che prontamente si ripresenterà. Walter Veltroni traduce il suo omonimo romanzo in un film che prova a ricucire gli strappi temporali e ideologici.

Gorizia > Kinemax > giovedì 8 > ore 20.00

L'UOMO SENZA COLPA

di Ivan Gergolet con Valentina Carnelutti e Branko Završan - Fotografia: Debora Vrizzi - Genere: Drammatico - Durata: 112 min - Italia, Slovenia, Croazia, 2022

Si parte dal tema tragico delle morti per amianto per andare, in realtà, presto su altri temi: la colpa, la pena, la vendetta, ma soprattutto la menzogna e il non detto, anzi la difficoltà a dire, a dirsi. A parlare delle cose importanti, anche alle persone care. Un film dai contenuti insoliti, ma al tempo stesso comuni contraddistinto da una regia lucida, una scrittura importante, una fotografia brillante, un commento musicale sobrio, ma significativo e un ottimo lavoro attoriale.

Isola (Slovenia) > Cinema Odeon > venerdì 9 > ore 13.00

ORLANDO

di Daniele Vicari con Michele Placido e Angelica Kazankova - Fotografia: Gherardo Gossi - Genere: Drammatico - Durata: 122 min - Italia, 2022

Ad Orlando – magistralmente interpretato da Michele Placido – arriva una chiamata nella quale il figlio, emigrato in Belgio e con cui non ha più rapporti da tempo, gli chiede aiuto. L'uomo si vede costretto per la prima volta in tutta la sua esistenza a mettersi in viaggio, ma arriva in tempo solo per assistere alla chiusura di una bara. La porta dell'appartamento gliel'ha aperta Lyse, la nipote dodicenne che non sapeva di avere. Una favola moderna, dove un vecchio e una bambina, divisi tra modernità e mondo rurale, tra il dover scegliere se partire o restare, si incontrano e mutano la traiettoria delle loro vite.

Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 9 > ore 9.30
Casarsa della Delizia > Cinema teatro Pasolini > venerdì 9 > ore 21.00



FILM

INTERACTIONS WHEN CINEMA LOOKS TO NATURE

di Faouzi Bensaidi, Clemente Bicocchi, Anne De Carbutia, Takuma Kuikuro, Oskar Metsavaht, Eric Nazarian, Bettina Oberli, Idrissa Ouedraogo, Yulene Olaizola & Ruben Imaz, Nila Madhab Panda, Janis Rafa, Isabella Rossellini & Andy Byers - Genere: Documentario - Durata: 105 min - USA, 2022

Dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dalla diffusione della vita animale alla conservazione dell'ecosistema, passando per la deforestazione e la preservazione della vita marina, cogliendo la bellezza senza pari della natura e la sua inesauribile forza, capace di generare flora e fauna con una biodiversità sconcertante.

Pordenone > Cinemazero > venerdì 9 > ore 20.45

QUATTORDICI GIORNI

di Ivan Cotroneo con Carlotta Natoli e Thomas Trabacchi - Fotografia: Luca Bigazzi - Genere: Commedia - Durata: 100 min - Italia, 2021

Marta, dopo dodici anni di matrimonio ha scoperto che Lorenzo la tradisce e che ha deciso di raggiungere l'amante, ma la pandemia li costringe in casa. Condannati senza appello alla cattività, dovranno fare i conti tra il soggiorno e la camera da letto. La guerra è dichiarata e al quattordicesimo giorno ne resterà soltanto uno... Diviso in capitoli, che dettagliano crudelmente o ironicamente la coppia, il film mette l'accento sui piccoli e grandi compromessi domestici che organizzano le nostre vite private e che emergono in maniera più netta quando il mondo fuori collassa.

Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 10 > ore 21.00

IL SIGNORE DELLE FORMICHE

di Gianni Amelio con Luigi Lo Cascio, Elio Germano - Fotografia: Luan Amelio Ujkaj - Genere: Biografico - Durata: 130 min - Italia, 2022

Alla fine degli anni '60 si celebrò a Roma un processo che fece scalpore. Il drammaturgo e poeta Aldo Braibanti fu processato con l'accusa di plagio, cioè di aver sottomesso alla sua volontà, in senso fisico e psicologico, un suo studente e amico da poco maggiorenne. Il film è un racconto a più voci, in cui, accanto all'imputato, prendono corpo i familiari e gli amici, gli accusatori e i sostenitori, e un'opinione pubblica per lo più distratta o indifferente. Un capitolo vergognoso della storia italiana rappresentato in modo elegante e straziante.

Spilimbergo > Cinema Miotto > domenica 11 > ore 17.00



PREMIO BOOKCIAK, AZIONE!

www.premio-bookciak-azione.it

PRESENTAZIONE: Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 10 > ore 18.30

Il premio *Bookciak, Azione!* torna alle Giornate della Luce. Sarà l'occasione per proporre al pubblico friulano i bookciak: corti sperimentali di massimo tre minuti ispirati a romanzi, poesie e graphic novel, vincitori a loro volta del nuovo concorso letterario Bookciak Legge. Ideato e diretto da Gabriella Gallozzi il premio video ha la sua prima alla Mostra del cinema di Venezia come evento di preapertura delle Giornate degli Autori, per poi partire in tour attraverso concorsi e festival italiani, fino ad arrivare a Parigi e Lugano. I bookciak che vedrete, ispirati al tema del mare aperto, sono quelli della XI edizione del concorso premiati da Cecilia Strada presidente di giuria.

RADICI

di Giulia Marilungo, liberamente ispirato a "Ninna nanna delle mosche" di Alessio Arena (Fandango Libri).

BAD VIBES

di Manola Massimo, liberamente ispirato a "Neroconfetto" di Giulia Sara Miori (Raccoti).

DUE CASE

di Beatrice Perego (allieva CSC Sede Sicilia), liberamente ispirato a "Sindrome Italia. Storia delle nostre badanti" di Tiziana Francesca Vaccaro e Elena Mistrello (BeccoGiallo edizioni).

IL PERIODO

di Giulia Di Maggio, Ambra Lupini e Sara Maffi (allieve CSC Sede Sicilia), liberamente ispirato a "Imperfetto futuro" di Paola Salvadori (LiberEtà).

SOFIA ABBRACCIA IL MONDO

degli utenti-filmmaker del Centro Diurno Salute Mentale "Antonino di Giorgio" di Roma, Giulio Arca, Giorgio Bellinzoni Mannella, Davide Cardarelli, Claudia Domenichini, Elpidio Esposito Gasparetti, Deborah Pietrarelli, liberamente ispirato a "Imperfetto futuro" di Paola Salvadori (LiberEtà) inserito nella Sezione LiberaMente.

DOCUMENTARI E CORTI

AMATE SPONDE

di Egidio Eronico - Fotografia: Sara Purgatorio - Documentario - 80 min - Italia, 2022

Un Atlante domestico di meraviglie a volte incomprese e di luoghi conosciuti, amati e spesso smarriti, un on the road dell'anima profonda dell'Italia, un bellissimo e suggestivo ritratto del Bel Paese, che posa lo sguardo sui suoi lineamenti fondamentali, da quello geo-fisico e ambientale a quello economico e culturale.

Spilimbergo > Cinema Miotto > domenica 4 > ore 18.00

Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 9 > ore 17.30

TIZIANO - L'IMPERO DEL COLORE

di Laura Chossone e Giulio Boato - Fotografia: Giovanni Andreotta - Documentario - 90 min - Italia, 2022

Esperti, critici, accademici illustri raccontano la vita e lo stile, il temperamento e le ambizioni, la capacità di illuminare la via dell'arte di uno dei più grandi talenti pittorici italiani del '500. Perfetto interprete della religione e della mitologia nonché ritrattista di immediata potenza espressiva, diviene in pochi anni pittore ufficiale della Serenissima e il più richiesto dalle corti d'Europa, oscurando i contemporanei e fonte d'ispirazione per artisti di tutte le epoche successive.

Spilimbergo > Cinema Miotto > lunedì 5 > ore 10.00

VENTI MINUTI

di Daniele Esposito - Fotografia: Michelangelo Maraviglia - Cortometraggio - 20 min - Italia, 2021

Roma, 16 ottobre 1943. È mattina presto e Lea, svegliata da un incubo, sente bussare alla porta. Due soldati tedeschi le consegnano un biglietto: lei e suo marito Enzo hanno 20 minuti per lasciare le loro vite e seguirli. Ma sulla lista dei tedeschi i nomi dei due figli non ci sono. I due sono indecisi sul da farsi, dovranno prendere la decisione della loro vita.

Spilimbergo > Cinema Miotto > mercoledì 7 > ore 21.00

CIPRIA

di Giovanni Piperno - Fotografia: Angelo Marotta, Giovanni Piperno - Documentario - 55 min - Italia, 2022

1941: le donne si affannavano per partecipare al concorso ideato da Zavattini: "I film della vostra vita". Le storie più belle sarebbero state pubblicate e radiosceneggiate, e la migliore sarebbe diventata addirittura un film. Questo struggente documentario rende giustizia alle storie di tre donne italiane vissute durante il fascismo che avrebbero voluto che le loro vite potessero diventare un film, ma a cui la guerra ha spezzato il sogno.

Udine > Visionario > venerdì 9 > ore 20.00

Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 10 > ore 15.00

Sequals > Tenuta Fernanda Cappello > sabato 10 > ore 18.00

PERCEPIRE L'INVISIBILE

di Tino Franco - Fotografia: Filippo Genovese - Documentario - 46 min - Italia, 2022

Il documentario è il racconto della sfida raccolta dagli utenti di diventare Autori di una storia scritta con la macchina da presa. Un racconto personale che appartiene a loro come appartiene a tutti noi: l'uomo invisibile, un classico del cinema, diventa nel film un uomo invisibile alla ricerca di un lavoro, per ricordarci che chi non lo ha perde ruolo sociale e identità.

Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 10 > ore 10.00



SHORT LIGHTS

Per il terzo anno il festival ripropone la sezione dedicata ai cortometraggi. Le opere sono state selezionate tra quelle che hanno partecipato al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia e al Sedecicorto di Forlì e che si sono distinte per l'approccio visivo e per l'uso consapevole e suggestivo di luci e crome. I 14 cortometraggi in gara provengono da otto Nazioni (Afganistan, Austria, Cina, Federazione Russa, Francia, Germania, Inghilterra, Iran, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera) e riescono a fornire un'ampia visione di quello che il panorama internazionale può offrire.

GIURIA

Luca Pacilio, direttore della rivista cinematografica online Gli Spietati, è collaboratore del settimanale Film TV, per il quale, tra l'altro, cura la rubrica Videostar, dedicata agli autori e ai protagonisti del video musicale contemporaneo, e del mensile Rumore. È autore de "Il videoclip nell'era di YouTube - Cento videomaker per il nuovo millennio" (Bietti Editore, 2014) e "Lo zoo di Venere" (Gremese, 2019).

Sara Pavan, fumettista, fondatrice del collettivo artistico Ernestvirgola, cura INKitchen, l'area autoproduzioni del Treviso Comic Book Festival, e la sezione videoanimazioni del Festival FMK di Cinemazero. È social media manager di Rizzoli Lizard e ha scritto il libro-intervista "Il potere sovversivo della carta" (2014) dedicato alla storia del fumetto indipendente italiano.

Carolina Mancini, giornalista pubblicista. Scrive principalmente di cinema e industria audiovisiva come editor di Cinema&Video International. Si occupa anche di film literacy come docente all'interno del programma Lanterne Magiche. Nel 2018 ha diretto "ChiantiShare", realizzato con il sostegno del bando Migrarti. Nel 2009 ha frequentato a Roma il corso di sceneggiatura Rai-Script. Dal 2005 al 2007 ha collaborato con il Centro Studi su Audiovisivo e Territorio "Luoghi&Location" e all'ideazione e realizzazione di "Emotions in Italy".

Spilimbergo > Cinema Miotto > lunedì 5 > ore 21.00 > PRIMA PARTE

Spilimbergo > Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento > martedì 6 > ore 13.30 > SECONDA PARTE

CORTOMETRAGGI IN CONCORSO SELEZIONE CÀ FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL

AN EXTRA DAY IN PRAGUE

di Jacob Ramsay (15' - Czech Republic - fiction)

Prima di trasferirsi dall'altra parte dell'oceano, un giocatore di hockey tredicenne trascorre un giorno in più nel suo paese d'origine, ricongiungendosi con il padre che lo ha abbandonato e dicendo addio al suo "migliore amico".

Jacob Ramsay è un regista americano che vive a Praga, in Repubblica Ceca. Mescola il documentario con le tecniche del cinema di fiction, collaborando con attori esordienti. I suoi film ritraggono gruppi poco rappresentati, meditano sui temi della famiglia e spesso si concentrano sui momenti di transizione nel processo in cui un personaggio deve lasciarsi alle spalle qualcosa o qualcuno. Jacob ha conseguito un MFA in Film Directing presso la Film and TV School of Academy of Performing Arts di Praga e un BA in Film Studies presso il Muhlenberg College in Pennsylvania (USA).

SHUBA - FUR COAT

di Evgeny Vedrov (22'41" - Russian Federation - fiction)

Una pensionata si reca in centro città. Nella piazza della stazione viene avvicinata da venditori di pellicce. Riescono a "venderle" una pelliccia costosa a poco prezzo, ma la nonna rimane confusa per alcuni giorni. Non sa se è stata ingannata o se si tratta di un miracolo.

Evgeny Vedrov è nato a Mosca nel 1981. Come formazione è un ingegnere-fisico, dottorando in economia. Nel 2020 si è diplomato al corso "Autore di cinema. Online" presso la scuola di cinema "Free Cinema". Nel 2022 si è diplomato al laboratorio di sceneggiatura di Oleg Dorman presso la Scuola di Nuovo Cinema di Mosca. I suoi film studenteschi sono stati proiettati in festival cinematografici internazionali.



JADZIA - THE CONCUBINE

di Maks Michorczyk (22'04" - Poland - fiction)

Jadzia, concubina del sacerdote, rimane incinta. Ben presto si scopre che non è l'unica donna della sua vita.

Maks Michorczyk, nato nel 1997 a Limanowa, è studente al terzo anno di regia alla Scuola di Cinema di Varsavia ed è laureato in Proprietà Intellettuale e Diritto dei Nuovi Media all'Università Jagellonica di Cracovia.

ROYA

di Mohammad Reza Mohammadi (21'59" - Afghanistan/Iran - fiction)

Un uomo afgano e sua moglie vogliono attraversare illegalmente i confini e raggiungere l'Europa. Dopo aver sopportato molte difficoltà ed essere stati minacciati dai trafficanti di esseri umani, è arrivato il momento per la donna di partorire al confine, circondata dalla polizia, dove la situazione è già critica. La donna inizia improvvisamente a gemere, mettendo in pericolo la vita di tutte le persone e accendendo le proteste dei migranti.

Mohammad Reza Mohammadi è uno scrittore e regista afgano nato e cresciuto a Mashhad, in Iran. Ha iniziato a girare film realizzando alcuni cortometraggi amatoriali. Rendendosi conto di conoscere poco il cinema, si è iscritto alla Iranian Youth Cinema Association dove ha studiato per un anno. In seguito è emigrato in Europa e ha vissuto in Svezia, Germania e Francia per tre anni. Dopo essere tornato in Iran nel 2021, ha realizzato il cortometraggio Nazpari, selezionato in festival come il Chelkinofest e il Sama International Film Festival. *Roya* è il secondo cortometraggio realizzato in Iran.

THE ONE-WAY TICKET

di Melika Rezapour (10'11" - Iran/Germany - fiction)

La storia è narrata dal punto di vista di Taha, un bambino di sei anni cresciuto da un padre misogino e che vive in una società in cui le donne non hanno libertà di scelta. Scopre che sua sorella vuole fuggire con il suo amante. Ora deve decidere se rivelare o meno il segreto al padre.

Melika Rezapour è una studentessa di recitazione che vive a Berlino. È nata il 2 luglio 1996 a Teheran, in Iran. Vuole cambiare le cose con l'arte della narrazione. Le sue storie saranno sempre un riflesso della sua vita personale.

SUPERSYMETRIE - SUPERSYMMETRY

di Illan Reille (23'34" - France - fiction)

Come giovane ricercatrice di astrofisica a New York, Sasha spera di scoprire una teoria unificante del cosmo. Ma quando la sua vita deraglia, scopre che il suo mondo è molto più fragile di quanto pensasse. Fino a che punto dovrà arrivare per ritrovare la stabilità perduta?

Illan Reille è appassionato di cinema e astronomia fin dall'infanzia. Dopo aver studiato letteratura, dove si è interessato in particolare alla filosofia della scienza, è entrato a far parte del dipartimento di sceneggiatura de La Fémis.

DAS ENDE VOM ENDE DER WELT

THE END OF THE END OF THE WORLD

di Meike Wüstenberg (24' - Austria - fiction)

Le liceali Mia ed Esther sono ossessionate dai tiratori di Columbine Eric Harris e Dylan Klebold. Condividono l'odio degli assassini verso il loro ambiente sociale e sono determinate a commettere loro stesse una sparatoria in una scuola. Le due hanno pianificato ogni dettaglio nelle loro fantasie e decidono di allenarsi a sparare in una cava abbandonata. Mia fatica a nascondere i suoi dubbi, ma riuscirà a imporsi sull'amica?

Meike Wüstenberg, nata a Berlino nel 1994, si è laureata in European Media Studies all'Università di Potsdam. Ha iniziato a girare i suoi film come sceneggiatrice e regista e ha proseguito gli studi di regia alla Vienna Film Academy a partire dal 2018. Nell'ambito del suo programma di formazione e in seguito ha lavorato a numerosi progetti di fiction internazionali come assistente alla regia.

THE LESSON OF COURAGE

di Ruisong Sun (21' 25" - China - fiction)

La storia è ambientata in una piccola città del sud della Cina. Tornando a casa dalla scuola media, Xiao Nan passa per una strada di montagna e vede una baracca. Assiste allo stupro della madre ubriaca da parte di un senzatetto che si trovava all'interno. Dopo l'incidente, la madre di Xiao Nan cerca di mantenere il segreto per non perdere una promozione di carriera. Tuttavia, questo segreto sta lentamente creando un buco nero.

Ruisong Sun è uno sceneggiatore e regista nato a Jiangsu, Cina. Laureato presso il dipartimento di regia dell'Accademia Cinematografica di Pechino (regia cinematografica), ha lavorato come sceneggiatore e regista di molti cortometraggi. Ha esperienza nel gestire diversi tipi di progetti e nel controllare le delicate emozioni dei personaggi e la narrazione della storia.

CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL



Sono gli studenti universitari a gestire il Ca' Foscari Short Film Festival, primo caso in Europa, sotto la guida di una commissione di docenti di studi sul cinema e professionisti del mondo dello spettacolo. La direzione artistica e l'organizzazione generale sono curate dalla professoressa Maria Roberta Novielli, docente presso l'Università Ca' Foscari, di discipline legate al cinema e alla letteratura giapponese, oltre che ai processi multimediali asiatici. Il festival, il cui cuore è un concorso internazionale aperto a studenti di cinema di tutto il mondo, è divenuto un importante punto di riferimento nell'ambito della ricerca sulla multimedialità e promuove la diffusione degli sviluppi più rilevanti della cinematografia e della comunicazione transmediale.

CORTOMETRAGGI IN CONCORSO SELEZIONE SEDICICORTO

HAUT LE COURS

di *Adrian Moyses Dullin* (15' - France - fiction)

La quindicenne Kenza e il suo fratellino Mahdi regolarmente si postano sui social network in un'escalation di crudeltà e umiliazione. Sull'autobus, Kenza mette alla prova il suo ingenuo e romantico fratellino, obbligandolo a dichiararsi a Jada: la ragazza di cui Mahdi è innamorato, che però neanche conosce. Un racconto molto tenero, sui dei giovani pieni di vita rappresentati con dolcezza e umorismo.

Adrian Moyses Dullin, nato a Lione, laureato in filosofia, lettere moderne e all'IEP di Grenoble è sceneggiatore e regista. Prodotto da Punchline Cinéma, il suo primo film, *Haut les cœurs*. Selezionato per la prima volta nel concorso ufficiale di cortometraggi al Festival di Cannes, circola in più di 200 festival internazionali e riceve più di 40 premi. È inoltre selezionato per il César 2023 per il miglior cortometraggio di finzione.

IDODO

di *Ursula Ulmi* (10' - Polonia/Slovacchia - animazione)

La storia di come i pesci della barriera corallina hanno ottenuto i loro bellissimi colori. Molto tempo fa i pesci si sono trasformati in esseri umani e sono venuti sulla terraferma per festeggiare e ballare. Una volta tramontato il sole, si affrettano a tornare in mare, lasciando dietro di sé una grande confusione. Curiosi di sapere chi abbia occupato il villaggio in loro assenza, gli abitanti di un'isola progettano di scoprire chi fossero questi visitatori non invitati. Quello che scopriranno, li lascerà sbalorditi.

Ursula Ulmi, nata nel 1981 in Papua Nuova Guinea. Cresce in Svizzera e in Kenya. 2008 Laureata cum laude in Animazione presso HSLU (Hochschule Luzern, Design & Kunst). 2009-15 Animatrice, Modellatrice di marionette e Direttore di produzione nell'industria dell'animazione europea su lungometraggi e serie animate (Wes Anderson, Tim Burton, Studio Soi, Cartoon Network, Youtube). Dal 2016 lavora come produttrice e regista di animazione.

ONCE THERE WAS A SEA

di *Joanna Kozuch* (17' - Polonia/Slovacchia - animazione)

Il capitano registra le tracce del mare che svanisce e Sergei guida i turisti attraverso il suo fondale nudo e scintillante. L'ultimo popolo di Mo'ynoq che ricorda la riva originaria del prosciugamento del Mar d'Aral. I loro giorni si intrecciano con i ricordi del glorioso passato di pesca e con il sogno del ritorno della grande acqua. Il presente è un cimitero di navi che non salperanno mai più dal porto.

Joanna Kozuch, si è laureata all'Accademia di Belle Arti a Poznan e all'Università della Slesia a Katowice. È docente del dipartimento di animazione presso l'Accademia delle arti dello spettacolo di Bratislava, dove ha terminato il suo dottorato di ricerca. La sua filmografia comprende: *Game* (2004), *Fongopolis* (2014, premiato dal premio cinematografico nazionale slovacco per la migliore animazione), *39 settimane, 6 giorni* (2017), *Music Box* (2019, che è stato creato nell'ambito del progetto Happiness Machine).

PHLEGM

di *Jan-David Bolt* (6' - Svizzera - fantasy/horror)

Oscar è in ritardo. Nei grattacieli circostanti si stringono le mani e si firmano contratti. Questa è l'ultima cosa di cui ha bisogno in questo momento. Da dove vengono queste maledette lumache?

Jan-David Bolt, nato nel 1991 a St. Margrethen, Svizzera ha studiato tedesco e inglese all'Università di Zurigo. 2016-21 Laurea in cinema presso la ZHdK (Zurich University of the Arts). Lavora come regista, autore, cameraman e nel campo della scenografia.

THE RECORD

di *Jonathan Laskar* (9' - Svizzera - animazione)

Un commerciante di strumenti musicali antichi riceve un magico disco in vinile da un viaggiatore. "Legge la tua mente e riproduce i tuoi ricordi perduti". Ossessionato da questo disco interminabile, l'antiquario lo ascolta ancora e ancora, e i ricordi riaffiorano.

Jonathan Laskar, nato nel 1978, ha studiato Arti Visive all'Università di Aix-Marseille e contrabbasso classico al Conservatorio di Aix-en-Provence. Nel 2000 si trasferisce in Germania, nella città di Weimar, per studiare architettura alla Bauhaus-University. Dopo alcuni anni di esperienza professionale come architetto a Basilea, Jonathan Laskar ha studiato animazione all'Università di Arte e Design di Lucerna (Svizzera), dove ha conseguito un master. Dal 2013 vive a Ginevra e lavora come regista di animazione indipendente. Dopo aver collaborato a diversi film in vari studi, ha diretto con *The Record* il suo film d'esordio.



ROY

di Tom Berkeley, Ross White (16' - Inghilterra/Irlanda - fiction)

Un vedovo solitario chiama accidentalmente una hotline, nasce così un'improbabile amicizia con la sua interlocutrice.

Ross White e Tom Berkeley, originari di Belfast e Gloucester, hanno iniziato a collaborare nel 2014 dopo essersi incontrati alla scuola di recitazione di Londra.

Dopo aver gestito insieme una compagnia teatrale di successo per quattro anni, i due hanno portato avanti il comune interesse per la sceneggiatura, con i loro primi lavori nominati per il Premio Kenneth Branagh per la nuova scrittura drammatica, il Premio Papatango e il Premio Bruntwood per la sceneggiatura.

Nel 2019, il duo ha iniziato a rivolgere la propria attenzione alla scrittura per TV e film fondando la società di produzione indipendente Floodlight Pictures.

Il loro cortometraggio d'esordio Roy è stato concepito come un progetto a micro-budget per un attore, la cui sceneggiatura ha attirato l'attenzione del vincitore del BAFTA David Bradley e della società di produzione vincitrice del premio Oscar Slick Films. Roy è stato proiettato in oltre 18 festival internazionali di qualificazione ad Oscar e BAFTA.

SEDICICORTO

Sedicicorto è un festival internazionale di cortometraggi che ogni anno riceve l'iscrizione di oltre 4.000 film da più di 100 paesi. La programmazione, sviluppata in 10 giornate, include 5 sezioni competitive e 10 fuori concorso, per un totale di circa 230 corti proiettati. Il festival è divenuto una delle realtà maggiormente apprezzate e di riferimento nel panorama italiano. Per i giovani autori è un'opportunità di visibilità, un incentivo alla sperimentazione, al confronto, e quindi al miglioramento per il rinnovamento cinematografico. La manifestazione si propone di attirare l'attenzione non solo dei numerosi cinefili, ma anche dello spettatore sensibile a tutto il mondo audiovisuale, all'interno di un'occasione dove prevale il confronto delle idee.



Giovedì 8

ore 20.00 > Kinemax > Gorizia

BUONVINO TRA AMORE E MORTE (Marsilio Editori)

di Walter Veltroni

Luana De Francisco e Giuseppe Longo conversano con l'autore

In collaborazione con il Premio Sergio Amidei

Il quarto romanzo della serie ambientata a Villa Borghese si apre subito dopo l'attentato alla moglie del protagonista nel giorno del matrimonio. Le indagini e un nuovo omicidio riporteranno a galla segreti dal passato. Il romanzo è un'intensa saga poliziesca che esplora le profondità della natura umana e le conseguenze di atti violenti e vendette sanguinarie. La narrazione si sviluppa attraverso un mix di suspense, azione e dramma emotivo che tiene il lettore incollato alle pagine fino alla fine.

Venerdì 9

ore 17.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

LUCE DEL NOSTRO TEMPO: CONVERSAZIONI CON VENTI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA SUL CINEMA ITALIANO CONTEMPORANEO

Interviste di Ludovico Cantisani e Tobia Cimini (Edizioni Ardigiland)

Conversazione di Gabriella Gallozzi con Tobia Cimini

È allo stesso tempo una riflessione sul cinema italiano contemporaneo dell'ultimo decennio e un'indagine sull'arte degli autori della fotografia e sul loro particolare statuto di interpreti e realizzatori, attraverso la luce, delle scelte del regista. In venti film, raccontati dai cinematographers ai curatori del volume, si riatversano alcuni capolavori che hanno segnato l'immaginario di questi anni.

ore 18.00 > Biblioteca Civica > Spilimbergo

L'ULTIMA INNOCENZA (Sellerio Editore)

di Emiliano Morreale

Introduce Marco Salvadori e Masolino d'Amico conversa con l'autore

Il protagonista, appassionato frequentatore di sale d'essai, archivista e professore in piccole sedi universitarie di provincia, nel suo girovagare si imbatte in una serie di storie che attraversano il ventesimo secolo, in uomini e donne che inseguono desideri e visioni di celluloidi. Sei storie meravigliose, tra poesia e realtà, crudamente vere, ma più che inverosimili. In ogni vicenda c'è la ricerca di salvare qualcosa: se stessi, i propri cari, l'amore.



CONSEGNA DEL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA A DANIELE NANNUZZI

Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale, vissuto sempre sul campo – il set come unica scuola – interpretando con personalità e stile riconoscibile le trasformazioni del linguaggio e delle tecniche della Settima Arte.

Per aver sempre creduto nella possibilità di una poetica della luce adattata con sensibilità e intelligenza alle ragioni del film, esaltando le caratteristiche della storia narrata, in simbiosi con i registi con i quali ha collaborato, da Franco Zeffirelli ad Alejandro Jodorowsky da Carlo Lizzani a Sergej Fëdorovič Bondarčuk.

Per l'eccellenza e la curiosità che lo hanno portato a cimentarsi dal cinema al teatro e all'opera con lo stesso entusiasmo e la stessa irrefrenabile inventiva.

Per l'impegno costante, anche come presidente della A.I.C., nel rivendicare per un'intera categoria di artisti il riconoscimento del carattere autoriale del lavoro svolto sulla fotografia nel cinema, il premio alla carriera va a **Daniele Nannuzzi**.

Comincia a lavorare come assistente del padre Armando Nannuzzi nel film *Incompreso* (1966) di Luigi Comencini. Lavora poi al fianco di autori della fotografia come Pasqualino De Santis, David Watkin, Alex Thomson, Giuseppe Rotunno, Ennio Guarnieri, Leonida Barboni e con registi come Luchino Visconti, Ettore Scola, Dino Risi e Liliana Cavani. A metà degli anni Settanta debutta come autore della fotografia. Per Franco Zeffirelli firma la cinematografia de *Il giovane Toscanini* (1988), *Cavalleria rusticana* (1982), *Pagliacci* (1982), *12 registi per 12 città - episodio Firenze* (1989) e di *Omaggio a Roma* (2009). Zeffirelli gli affida anche la regia e la cinematografia della seconda unità dei film *Gesù di Nazareth* (1977) e *Un tè con Mussolini* (1999). Collabora per la cinematografia del film *El Alamein - La linea del fuoco* (2002, premiata con un David di Donatello e un Globo d'oro alla miglior fotografia), per la serie televisiva *Il Capo dei Capi* (2007) e per il film *Il tunnel della libertà* (2004). Nel 2004 viene scritturato dalla Touchstone Pictures per la miniserie *Empire* di John Gray, Kim Manners e Greg Yaitanes. Nel 2015, in Canada, è la volta del film *Manhattan Undying*, di Babak Payami. Dopo anni di cinema a grandi livelli realizza il suo sogno di illuminare uno spettacolo teatrale, inizia così un nuovo percorso che lo porterà a lavorare come *light designer* nei più grandi e importanti teatri italiani ed europei. Importantissima la sua collaborazione con Boris Eifman il grande coreografo russo che lo vuole per illuminare e filmare tre dei suoi più importanti balletti al teatro Marijnsky di San Pietroburgo: Onegin, Anna Karenina e Rodin. Parallelamente alle sue attività di Direttore della Fotografia e di Light Designer, è anche docente alla Fondazione Zeffirelli con il Workshop di illuminazione Teatrale. È presidente, dal 2012, dell'Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica (A.I.C.).

Un festival più Green

Il festival Le Giornate della Luce si propone di mettere in atto una serie di azioni concrete per perseguire l'obiettivo della sostenibilità ambientale, nella convinzione che sia la produzione che la fruizione di attività culturali debbano essere rispettose dell'ambiente, e capaci di coinvolgere tutti – organizzatori, partner, portatori di interesse e pubblico – in iniziative di sensibilizzazione alla riduzione dei consumi e all'assunzione di stili di vita sostenibile. In particolare invita il pubblico a raggiungere con i mezzi pubblici (treno e bus) le sedi dove vengono svolti i diversi spettacoli e le iniziative in programma, ad utilizzare le biciclette o a muoversi a piedi tra le varie sedi spilimberghesi, a utilizzare i contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica, umido, secco non riciclabile che saranno disponibili negli spazi del festival ed opportunamente segnalati.

Per info: www.legiornatedellaluce.it

Un progetto a sostegno di GO!25

Il progetto nasce nella prospettiva della Capitale Europea della cultura 2025 con il fine di incrementare le connessioni e una maggiore collaborazione tra festival che si affacciano sul confine italo-sloveno ed entrerà nel programma di Cinecittà Mesto Filma per GO 2025. Fanno parte della rete: Isola Cinema International Film Festival di Izola, Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei" di Gorizia, Crossborder film Festival "Omaggio a una visione" di Gorizia/Nova Gorica, Festival Internazionale Le Giornate della Luce di Spilimbergo. Fotografia e linguaggio visivo sono il filo rosso che lega le manifestazioni: proiezioni di film e documentari, lezioni di cinema, masterclass di autori della fotografia cinematografica, con uno sguardo speciale verso le produzioni che hanno come orizzonte quest'area di confine allo scopo di valorizzare le coproduzioni sul mercato internazionale e diffondere, in particolare tra le nuove generazioni, la conoscenza delle opportunità professionali offerte dal settore.

Per info: www.go2025.eu

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

Cinema e disagio mentale

di **Greta Boschetto**

“Sono gli altri a decidere quando è il momento che qualcuno debba diventare matto.”

Militina (Salvo Randone) ne “La classe operaia va in paradiso”

Qual è lo sguardo del cinema sulla salute mentale? Può essere considerato uno strumento per aiutarci a guardare in modo più sincero la sofferenza?

Non è raro che il cinema si sia occupato del temibile, oscuro e incomprensibile aspetto del disagio psichico, utilizzato dai registi per divertire, intrattenere, sbalordire e far commuovere il pubblico. Le operazioni ovviamente non sono sempre ben riuscite, rischiando di cadere nei cliché, offrendo talvolta delle rappresentazioni esageratamente drammatiche, pietistiche o evitanti, ma molto spesso ha dato vita a quei miracoli che il cinema di qualità riesce a creare, avvicinando lo spettatore al dolore altrui e a storie e persone che altrimenti sembrerebbero troppo pericolose o lontane.

Focalizzandosi sulla patologia psichica, spesso i registi hanno saputo confrontarsi con gli aspetti più reconditi e insieme autentici della personalità umana, sollevando questioni di ordine etico e, in generale, sociale.

È stato dimostrato da svariate ricerche in ambito psicologico che l'atteggiamento del pubblico nei confronti delle malattie mentali è notevolmente influenzato dalla rappresentazione di queste da parte dei mezzi di comunicazione, rispetto ad un reale contatto con le persone che realmente ne soffrono: è facile quindi affermare che gli stereotipi (anche cinematografici) influenzino pesantemente quelli della vita reale, con cui coincidono e si fondono.

Anche il cinema italiano si è occupato di sofferenza mentale, con una specificità però che emerge già a partire dai film del neorealismo, in cui questo tema assume una dimensione spesso politica, legata alle condizioni sociali ed economiche dei personaggi che vengono messi in scena, come in “La classe operaia va in paradiso” di Elio Petri (1971): la follia qui viene vista come conseguenza del consenso sociale, negata come patologia vera e propria ma ritratta come problematica legata alla società, al lavoro.

Nel decennio precedente la follia causata dal lavoro e dall'impossibilità di sottostare alle regole di una società che iniziava già a essere malata come quella che in cui viviamo ora, è leggermente accennata nel film “Chi lavora è perduto - in capo al mondo” di Tinto Brass (1963), dove un amico anarchico del protagonista è finito in manicomio per la sua incapacità di adattarsi al mondo (forse come anche il protagonista stesso).

Negli anni Sessanta italiani iniziano a essere prodotte numerose pellicole sul tema del disagio mentale, tra le quali troviamo “Giorno per giorno disperatamente” (1961) di Alfredo Giannetti e “Diario di una schizofrenica” (1968) di Nelo Risi.

Nella prima pellicola si affronta il dramma della malattia mentale e delle terribili conseguenze che essa può avere non solo su chi ne viene colpito (qui un giovanissimo Tomas Milian in una interpretazione magistrale), ma anche sull'equilibrio della famiglia; la seconda pellicola racconta in maniera coinvolgente e sofferta il calvario di una giovanissima ragazza malata di schizofrenia e il rapporto di cura e amore che si instaura con la sua psichiatra.

Due pellicole opposte soprattutto per il ruolo della famiglia nella vita del e della protagonista, nella prima fonte di amore, nella seconda causa della malattia.

Tornando agli anni Settanta, l'interesse del disagio psichico si amplia e ci si inizia anche a interrogare sulle condizioni dei manicomi in Italia prima della legge Basaglia del 1978: ricordiamo il poco riuscito “La casa delle mele mature” (1971) di Pietro Tosini, ma soprattutto l'importantissimo “Matti da slegare” (1975), film documentario collettivo di Marco Bellocchio, Silvano Agosti, Sandro Petraglia e Stefano Rulli che seppe dire una parola definitiva sulle storture e la disumanità del sistema manicomiale, senza iperboli allegoriche e grottesche, lasciando che siano i racconti veri di chi ha vissuto la segregazione a parlare della “pazzia”.

Nel 1975 uscì, sempre ambientato in un manicomio (durante il periodo fascista), “Per le antiche scale” di Mauro Bolognini mentre nel 1977 anche Dino Risi abbandonerà momentaneamente la commedia per parlare di malattia mentale in “Anima persa”, un italiano e moderno Dottor Jekyll e Mister Hyde, dove anche la parte più “rispettabile” di Fabio (un istrionico e monumentale Vittorio Gassman) non può essere salvata perché legata indissolubilmente all'altra che si cerca di tenere nascosta; Dino Risi e Vittorio Gassman torneranno ancora insieme nel 1990, parlando di manicomi e depressione, nel film “Tolgo il disturbo”.

Negli anni Ottanta sono due i film più significativi sull'argomento: “La ragazza di Trieste” (1982) di Pasquale Festa Campanile, un film toccante con una bravissima Ornella Muti, e “Storia di Piera” (1983) di Marco Ferreri.

Quest'ultimo film racconta la vera storia dell'attrice Piera Degli Esposti, cresciuta in un ambiente anticonformista con una madre finita in manicomio, dove subirà l'elettroshock.

Nella cinematografia più recente non sono poche le prove registiche ben riuscite dove si affronta questo argomento, da "Il grande cocomero" di Francesca Archibugi nel 1993 fino al più recente "La pazza gioia" (2016) di Paolo Virzì.

Arrivando ai giorni nostri invece, "Percepire l'invisibile" (2022) è un docu-film prodotto e diretto da Tino Franco, una prova di grande valore etico e umano, nato dall'esperienza di un laboratorio di Cineforum realizzato nel Centro Diurno Antonino Di Giorgio di Roma 1, un'occasione per mostrare la vita e la creatività delle persone che normalmente non vengono viste o, peggio ancora, non vogliono essere viste perché considerate una minaccia dalla società, degli errori da allontanare: l'emarginazione del "matto", del diverso, del non inquadrabile, persone spesso vittime di nevrosi perché non combacianti con l'immagine del mondo ufficialmente riconosciuta. Se c'è una cosa che la società dovrebbe temere però, è il considerare sbagliato qualcuno o qualcosa che è semplicemente diverso: il confine tra follia e salute è spesso labile.

Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 10 giugno > ore 10.00

IL CINEMA E LA LETTERATURA

CONTRO LO STIGMA DELLA MALATTIA MENTALE

Conversazione di **Gabriella Gallozzi**

con **Tino Franco** e **Tiziana Lorini** e, in collegamento, **Filippo Genovese**

A seguire

Corto **SOFIA ABBRACCIA IL MONDO**

Film **PERCEPIRE L'INVISIBILE** di **Tino Franco**

FOCUS

E al fin della licenza io tocco

Per la giornata del 10 giugno il Maestro Renzo Musumeci Greco ha organizzato una mattinata di scherma agonistica in piazza con spettacolari assalti di Campioni di Fioretto, Spada e Sciabola, mentre nel pomeriggio, in teatro, presenterà il montaggio "Duelli celebri", un compendio di filmati che racconta la storia dei più emozionanti duelli cinematografici preparati dalla famiglia Musumeci Greco dal 1913 ai giorni nostri.

Inoltre, racconterà una serie di divertenti aneddoti e dietro le quinte del suo affascinante mestiere di Maestro d'Armi.

Renzo Musumeci Greco è un ben noto Maestro d'Armi, figlio di Enzo Musumeci Greco (1911-1994) che inventò questa professione in Italia negli anni '30.

Diplomato al massimo livello di Scherma Olimpica e Storica, si dedica incessantemente sia all'attività agonistica con partecipazione dei propri allievi alle Olimpiadi e Paralimpiadi e conseguimento di diversi titoli mondiali, nonché al Mondo dello Spettacolo.

È inoltre docente di Scherma Scenica al Centro Sperimentale di Cinematografia e alla scuola di Recitazione "Fondamenta" di Roma, nonché nei Teatri Stabili di Napoli, della Toscana e, occasionalmente, in tanti altri.

Dal suo esordio lavorativo, avvenuto nel 1968 con lo sceneggiato *La Freccia Nera*, ha partecipato ad oltre 200 spettacoli di ogni genere: opera lirica, prosa, cinema, fiction, programmi televisivi, pubblicità, stage, ricostruzioni storiche, ecc. Ha lavorato con i maggiori teatri italiani ed europei, tra cui la Scala, l'Opera di Roma, l'Arena di Verona, il Regio di Torino, il Real di Madrid, l'Abao-Olbe di Bilbao, l'Opéra di Monte Carlo e con i maggiori registi teatrali e cinematografici (Franco Zeffirelli, Luchino Visconti, Roberto Rossellini, Luca Ronconi, Carlos Saura, Mario Martone, Giuseppe Patroni Griffi, Besson, Hugo de Ana, Tony e Ridley Scott e tanti altri).

Fra i suoi ultimi lavori operistici si annovera *I Lombardi alla Prima Crociata* all'Opéra di Monte Carlo, mentre nel cinema ha recentemente collaborato con Ridley Scott in *House of Gucci*, varie volte con Alberto Angela per *Ulisse - Il piacere della Scoperta* e con la Lux Vide per la serie TV *Blanca*.

FOCUS



Da anni collabora regolarmente, organizzando eventi speciali, con la Festa del Cinema di Roma e la Notte Europea dei Musei, e ha organizzato dodici edizioni di *A Fil di Spada - La Maratona di Scherma* in alcuni dei luoghi più suggestivi della Capitale, come piazza della Rotonda al Pantheon, via dei Fori Imperiali, Castel Sant'Angelo, piazza Capranica, Campidoglio, Terrazza del Pincio (solo per citarne alcuni).

Nel 2019 Renzo è stato membro della giuria al Festival Internazionale di Scherma Scenica "Silver Sword" a Mosca. Un suo atleta ha sfiorato il podio alle Paralimpiadi di Tokyo 2020 e si sta preparando alle Paralimpiadi di Parigi 2024.

Spilimbergo > Piazza Garibaldi > sabato 10 giugno > ore 9.00-12.30

DIMOSTRAZIONI DI SCHERMA STORICA

A cura del maestro **Renzo Musumeci Greco**

In collaborazione con *Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia*

Spilimbergo > Cinema Miotto > sabato 10 giugno > ore 17.00

Lectio magistralis

di scherma scenica del maestro **Renzo Musumeci Greco**

Acqua: ciVITAs



Spilimbergo > Molino di Mezzo > domenica 4 giugno > ore 16.00

L'acqua è vita, l'acqua è civiltà. Il gruppo FAI di Spilimbergo vi guiderà in un itinerario alla scoperta di una delle più importanti risorse del proprio territorio dentro e fuori le sue Mura: il complesso delle rogge. Queste acque accompagnano il progresso della vita cittadina sin dal Medioevo, passando dalle attività economiche più antiche, come i mulini, fino ad arrivare allo sfruttamento avvenuto con le filande conclusosi il secolo scorso.

Un percorso a piedi, lento, con il passo e l'occhio attento come quello delle persone che hanno convissuto con questa eccezionale risorsa del Borgo.

Come sottolineava sempre Pier Paolo Pasolini parlando del passato, si trattò di progresso e non di sviluppo, perché si è trattato di un rapporto d'amore tra queste acque e suoi abitanti che ha scandito la vita economica e sociale di una seppur piccola civiltà.

Per l'occasione saranno proiettati, a conclusione del percorso, presso il Cinema Miotto i cortometraggi *Il fiume* (1955) di Annedi Delli Zotti a cura de La Cineteca del Friuli e Amate sponde di Egidio Eronico.

In collaborazione con il Gruppo FAI Spilimbergo



Nostra Madre Terra

di **Greta Boschetto**

La sempre più crescente minaccia di una crisi ambientale (ormai già in atto) senza soluzione ha portato il cinema a occuparsi sempre di più di ambiente e sostenibilità; sembra un'attenzione recente, ma in realtà il legame con la settima arte è sempre stato molto stretto: alla fine del 1800 troviamo già le prime riprese che denunciavano l'inquinamento prodotto dai pozzi petroliferi, opere del regista russo Alexander Mishon, filmati di circa un minuto ciascuno di macchina fissa su pozzi, fiamme e fumi neri.

Il rapporto tra cinema e ambiente è sempre stato un racconto per immagini, scenari per ambientare avventure, ma l'idea di usare l'ambiente come protagonista risale al 1922 con "Nanook from The North" e da allora gli ambienti naturali sono diventati sempre più importanti e temi principali di pellicole e documentari, quasi sempre nati da un'esigenza di esprimere le preoccupazioni per il degrado del nostro pianeta.

La discussione ecologica si amplierà soprattutto dagli anni Settanta in poi, con la crisi petrolifera acuitasi in quegli anni: film rappresentativo fu "2022: i sopravvissuti" di Richard Fleischer, una storia di fantascienza che mostra una terra devastata dall'inquinamento e dalla sovrappopolazione.

Negli ultimi decenni c'è stato un susseguirsi di produzioni cinematografiche, dalla fantascienza ai documentari, che hanno trattato egregiamente questo tema: tra le ultime, il film collettivo "Interaction" e l'italiano "Amate sponde" di Egidio Eronico.

In "Interaction" il cinema vuole fare la sua parte nel dialogo su catastrofi naturali, cambiamenti climatici e danni causati dall'uomo con un sapiente lavoro antologico formato da 12 cortometraggi di vario genere, spaziando dal dramma all'animazione.

In territorio italiano "Amate Sponde" è un racconto visionario dell'Italia e del suo paesaggio fisico e umano, una storia di trasformazioni, bellezza, contraddizioni, innovazioni e arretratezza del nostro Belpaese, realizzato con l'esclusivo uso di immagini e musica.

Non vuole essere una cartolina o uno spot pubblicitario, perché sarebbe ipocrita descrivere solo le bellezze di un territorio quando l'incuranza umana sta devastando la nostra terra.

FOCUS

Spilimbergo > Cinema Miotto > venerdì 9 > ore 17.30

Doc **AMATE SPONDE** di Egidio Eronico

Conversazione di **LUCA PALLANCH**

con **EGIDIO ERONICO** e **SARA PURGATORIO**

Pordenone > Cinemazero > venerdì 9 > ore 20.45

Doc **INTERACTIONS**

WHEN CINEMA LOOKS TO NATURE di Faouzi Bensaidi, Clemente Bicocchi, Anne De Carbuccia, Takuma Kuikuro, Oskar Metsavaht, Eric Nazarian, Bettina Oberli, Idrissa Ouedraogo, Yulene Olaizola & Ruben Imaz, Nila Madhab Panda, Janis Rafa, Isabella Rossellini & Andy Byers

A seguire

Conversazione con

ISABELLA ROSSELLINI (in collegamento)

In collaborazione con *Cinemazero*



Spilimbergo > Palazzo Tadea > Piazza Castello

PROVE DI LIBERTÀ

Riccardo Ghilardi

Mostra e allestimento a cura di Alvisè Rampini

Ho iniziato a girare per la mia città durante la “Fase 1” del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e il mio. Smarrito, impaurito e arrabbiato come tutti credo, per quello che il nostro pianeta stava vivendo. Era il 12 marzo del 2020 quando, attraversando le strade vuote, mi sono trovato a passare davanti alla casa di un amico caro, prima che un attore meraviglioso. Non ho resistito dal citofonargli per salutarci a distanza e scambiarmi emozioni. Ho scattato la prima fotografia, diversa da tutti i ritratti “comodi” a cui ero stato abituato nel mio percorso artistico. Così è nata l’idea di questo lavoro.

Un “manifesto” del cinema che attende con ansia, studia si prepara e non vede l’ora di ripartire. Abbiamo parlato di futuro e del presente, ci siamo attaccati ai ricordi belli del passato, abbiamo condiviso l’incertezza e la paura, il bisogno di fare qualcosa per chi ha avuto meno fortuna. Ci siamo salutati con l’affetto sospeso obbligato dalla distanza... ma mai così forte. La libertà che abbiamo sacrificato è il messaggio più importante di questo momento epocale. Condivisione solidarietà e rispetto, in nome del bene comune. Il bivio di una scelta obbligata che divide un mondo già diviso da tanto, troppo tempo.

Proteggere gli altri proteggendo noi stessi è la vera opportunità di questo brutto capitolo della storia. Perché tutto questo dolore non sia stato vano, spetta a noi costruire un nuovo genere veramente umano, spetta a noi lottare per abbattere i confini della mente e continuare a sentirci vicini, uniti e uguali. Meritevoli della stessa dignità, insieme. Quando questa battaglia sarà archiviata e ci sentiremo di nuovo al sicuro, solo allora inizierà la vera sfida. Amare la terra che ci ospita consapevoli che è la nostra vera e unica casa. Grazie di cuore a tutti gli amici – genitori e figli – che hanno aperto le porte della loro intimità e della loro anima a questo racconto.

Riccardo Ghilardi



Riccardo Ghilardi nasce a Roma nel 1971. Dopo gli studi intraprende diversi viaggi, nutrendosi di immagini di realtà sociali e culturali diverse dalla sua, alimentando la crescente passione per la fotografia e realizzando numerosi reportage per importanti pubblicazioni. Nel 2007 partecipa a Roma alla Mostra Collettiva Internazionale FotoLeggendo, presentando “Pensieri nel silenzio”, un fotoreportage sulle esperienze di una squadra operativa dei Vigili del Fuoco, all’interno della quale Riccardo aveva prestato servizio per diversi anni. Nel 2008 il suo focus artistico abbraccia anche il mondo del cinema. In occasione della V edizione della Festa Internazionale del Film di Roma, tenutasi all’Auditorium Parco della Musica, presenta “Lo sguardo non mente”. Tutta la verità in 1/125 di secondo attraverso gli occhi del cinema italiano”, progetto fotografico che combina domande a “bruciapelo” e ritratti d’espressione, che diventano così la risposta pura dell’istinto dell’artista ritratto. L’iniziativa diviene un viaggio in progress, a cui fanno seguito diversi vernissage: - Il Teatro Petruzzelli di Bari (2010), durante il BiFest (Bari International Film Festival) - La Casa del Cinema di Roma (2011) - Il Palazzo di Città di Cagliari (2011) - La Biennale di Venezia (C. Zanardi), dove la mostra viene presentata insieme al libro fotografico (Lo sguardo non mente, Edizioni Drago) come evento ufficiale della 68ª Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica - Museo PAN di Napoli (2-22 ottobre 2012). Nel 2013 presenta “Donne in Luce” alla Casa del Cinema di Roma, ritratti di cinquanta attrici italiane fotografate negli spazi abbandonati del vecchio Istituto Luce e del Centro Sperimentale per la Cinematografia. Nel 2015 all’EXPO di Milano Save The Children porta in mostra i ritratti realizzati da Ghilardi con i testimonial per la campagna “Every One”. Nel 2018 presenta “Three Minutes”, un racconto fotografico di ritratti di artisti realizzati durante i festival di cinema più importanti del mondo, curato da Vincenzo Mollica, come mostra ufficiale della XIII edizione della Festa Internazionale del Cinema di Roma, in collaborazione con

Rai Cinema e Istituto Luce Cinecittà. Il volume fotografico *Three Minutes*, edito da Skira, vince il PX3 Prix de la Photographie Paris nel 2020. Nel 2021 presenta "Prove di Libertà", una narrazione del primo lockdown (causato dalla pandemia del 2020). Reportage sulla città di Roma "Sospesa" e ritratti dei protagonisti del cinema italiano in situazioni di vita quotidiana durante l'isolamento. Il progetto prodotto da Istituto Luce Cinecittà con il supporto di MIC Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e Rai Cinema (Partner Culturale), è stato presentato al MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo come mostra fotografica unitamente al volume *Prove di Libertà* edito da Skira. Dall'agosto del 2011 Ghilardi entra a far parte del team di ritrattisti dell'agenzia internazionale Contour by Getty Images, con sede a New York, e pubblica sui maggiori magazine italiani e internazionali, tra cui *Time Magazine UK*, *Le Monde*, *Madame Figaro*, *AARP Magazine*, *More Magazine*, *Vanity Fair*, *SETTE Corriere della Sera*, *D la Repubblica*, *il Venerdì*, *IO Donna*, *Grazia*, *Elle*, *Figaro*, *The Guardian* ecc.

La mostra sarà aperta dal 3 al 25 giugno

Orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 15.00-18.00

sabato e domenica 10.30-12.30 / 15.00-18.00

Spilimbergo > Locali del centro storico > dal 3 all'11 giugno

OMAGGIO AD ALBERTO SORDI

A cura di Antonio Maraldi

Un omaggio ad Alberto Sordi, reso attraverso immagini che testimoniano la sua straordinaria carriera, tra grandi successi e film meno fortunati. Una carriera costruita puntando al disegno, passo dopo passo e film dopo film, dell'italiano medio, evidenziandone soprattutto vizi, manie e difetti, occasioni per situazioni divertenti o tragicomiche. Tra i grandi interpreti della commedia di costume, Alberto Sordi non ha disdegnato, soprattutto nella seconda parte del suo cammino professionale di affrontare anche ruoli prettamente drammatici senza mai rinnegare la maschera del comico da cui proveniva e cui tornava prontamente.

In collaborazione con Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso

Locali che ospitano la mostra:

Al Burlus Enobar, Bar Trieste, Big Buffet n. 1, Birreria Monsieur D, Casa Dipinta, Macia Cocktail Bar, Osteria Al Bachero, Osteria Al Buso, Osteria Da Afro, Osteria Al Mus C'al Svuale, Ristorante La Torre, Trattoria Tre Corone, Venier Arte Dolce

Spilimbergo > Spazio Linzi > Corso Roma

PAESAGGI DEL CINEMA ITALIANO

A cura di Antonio Maraldi

Da tempo il Centro Cinema Città di Cesena ha prestato attenzione al binomio cinema e paesaggio. Lo ha fatto a partire dal trittico di mostre *Viaggi in Italia. Set del cinema italiano*, avviato nel 2009 con il Festival di Venezia e concluso nel 2011 con *Annecy Cinéma Italien*. Un format che, nella versione antologica, ha toccato negli anni numerose città nel mondo (da Los Angeles a Nanchino, da Mosca a Budapest, da Reims a Seoul). La mostra "Paesaggi del cinema italiano", pensata inizialmente per un calendario 2023, si situa su quella scia, offrendo scorci urbani e paesaggistici, utilizzati come scenari dal cinema italiano nel corso di decenni, sia per capolavori che per film minori. Un viaggio lungo la penisola, tra località celebri e posti meno conosciuti, grazie alle foto provenienti dalle raccolte del Centro Cinema, diverse delle quali presentate per la prima volta.

In collaborazione con Centro Cinema Città di Cesena

La mostra sarà aperta dal 3 al 25 giugno

Orari: tutti i giorni 10.00-12.00 / 16.00-19.00



A zonzo per la città

Spilimbergo > Piazza Garibaldi > lunedì 5 giugno > ore 20.30

PASSI PAROLE

Dietro le quinte del festival: "Le Giornate della Luce"

Una passeggiata per scoprire il dietro le quinte del "Festival Le Giornate della Luce" e la mostra "Prove di Libertà" di Riccardo Ghilardi con l'autore e il curatore, direttore del CRAF, Alvise Rampini. Si proseguirà poi alla visita della mostra fotografica "Paesaggi italiani" e alle varie esposizioni dedicate ai set di alcuni film italiani diffuse nei locali della Città.

A cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane

In collaborazione con Comune di Spilimbergo e Associazione Musicale Gottardo Tomat

Spilimbergo > Piazza Duomo > venerdì 9 giugno > ore 18.00

Mosaici a cielo aperto

Un itinerario alla scoperta delle opere di mosaico tra vicoli, portici e piazzette del borgo vecchio di Spilimbergo con gli Accoglitori di città.

A cura del Comune di Spilimbergo, Assessorato al Turismo

Spilimbergo > Piazza Duomo > sabato 10 giugno > ore 10.30

DUE PASSI NEL TEMPO: UN FOTO-RACCONTO TRA LE VIE DEL BORGO

Quando i particolari narrano una storia con gli Accoglitori di città.

A cura del Comune di Spilimbergo, Assessorato al Turismo

Spilimbergo > Piazza Garibaldi > domenica 11 giugno > ore 10.00

PASSEGGIATA IN CARROZZA

Scopriamo Spilimbergo su un'insolita quattro ruote trainata dai cavalli e accompagnati dai racconti degli Accoglitori di Città.

A cura del Comune di Spilimbergo, Assessorato al Turismo

Per prenotazioni ed informazioni:

Ufficio Cultura del Comune di Spilimbergo 0427 591115

CIAK, SI MANGIA! Omaggio ad Alberto Sordi

Quest'anno il festival e l'Associazione Nuovo Corso hanno voluto omaggiare Alberto Sordi a vent'anni dalla scomparsa. Icona del cinema italiano e internazionale, l'attore romano tra i più amati di tutti i tempi è considerato l'ottavo re di Roma. I locali aderenti – oltre ad ospitare una carrellata di foto che lo ritraggono sui set – proporranno un percorso enogastronomico ispirato al suo piacere per la buona cucina.

"Alberto era rimasto semplice anche nel mangiare: alle ostriche e allo champagne preferiva la bruschetta e un bicchiere di vino. E in estate non si faceva mai mancare l'anguria. A pranzo, nella sua casa, la domenica mangiava di solito un piatto unico: spaghetti al pomodoro con le polpette che lui adorava. Alla pasta non sapeva rinunciare: dagli spaghetti alle fettucine, dai bucatini agli gnocchi ma sempre al sugo di pomodoro, mai in bianco. Gli piaceva molto il pesce (ma guai a non proporglielo già pulito dalle lisce) mentre con la minestra di verdure aveva un pessimo rapporto in quanto era il piatto che la madre gli faceva spesso da bambino a causa delle ristrettezze economiche. Non mangiava mai i funghi perché lo terrorizzavano: li riteneva tutti velenosi".

Da "Alberto Sordi segreto. Amori nascosti, manie, rimpianti, maldicenze" di Igor Righetti

ATTIVITÀ ADERENTI

Al Burlus Enobar

Bar Trieste

Big Buffet n. 1

Birreria Monsieur D

Casa Dipinta

Macia Cocktail Bar

Osteria Al Bachero

Osteria Al Buso

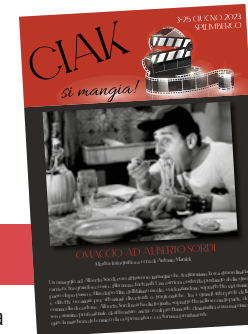
Osteria Da Afro

Osteria Al Mus C'al Svuale

Ristorante La Torre

Trattoria Tre Corone

Venier Arte Dolce



Sabato 3 giugno

ore 18.00 > Cinema Castello - Piazza Duomo > Spilimbergo

Inaugurazione della IX edizione

Proiezione della sigla vincitrice del concorso di **Cristina Baldino**

Assegnazione del **premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato

Imprese Pordenone a **Lorella De Rossi**

Inaugurazione della **mostra di Riccardo Ghilardi PROVE DI LIBERTÀ**

In collaborazione con CRAF - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film d'apertura

L'OMBRA DI CARAVAGGIO di **Michele Placido**

Conversazione con **Michele Placido**

Domenica 4 giugno

10.00-12.00 > Salone The Terminal - Corso Roma > Spilimbergo

TRUCCO E PARRUCCO - Il beauty make-up delle star abbinato alla vita quotidiana

illustrato da Lorella De Rossi (su prenotazione info@legiornatedellaluce.it)

In collaborazione con Confartigianato Pordenone e CATA

ore 12.00 > Spazio Linzi > Spilimbergo

Inaugurazione della **mostra PAESAGGI DEL CINEMA ITALIANO**

A cura di Antonio Maraldi

In collaborazione con Centro Cinema Città di Cesena

ore 16.00 > Molino di Mezzo - Via della Repubblica > Spilimbergo

Partenza itinerario **ACQUA: ciVITAs**

In collaborazione con il Gruppo FAI Spilimbergo

ore 18.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Corto **IL FIUME** (1955) di **Annedi Delli Zotti**

Doc **AMATE SPONDE** di **Egidio Eronico**

In collaborazione con La Cineteca del Friuli e Gruppo FAI Spilimbergo

Lunedì 5 giugno

ore 10.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi

Doc **TIZIANO - L'IMPERO DEL COLORE** (2022) di **Laura Chiossone**

Introduce **Paola Buttignol**

In collaborazione con Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo,

Liceo Artistico Galvani di Cordenons, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo

ore 20.30 > Piazza Garibaldi > Spilimbergo

A zozzo per la città

PASSIPAROLE - Dietro le quinte del Festival

A cura de Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane

In collaborazione con Comune di Spilimbergo e Associazione Musicale Gottardo Tomat

ore 21.00 > Cinema Benois De Cecco > Codroipo

Film finalista - Candidato **Matteo Cocco**

BRADO di **Kim Rossi Stuart**

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

SHORT LIGHTS - selezione dei corti in concorso (Prima parte)

A seguire

Assegnazione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights**

In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sediciorto International Film Festival

Martedì 6 giugno

ore 13.30 > Auditorium dell'Istituto Il Tagliamento > Spilimbergo

SHORT LIGHTS - selezione dei corti in concorso (Seconda parte)

In collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival, Sediciorto International Film Festival

e Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO di **Pupi Avati**

Conversazione con **Edwige Fenech**. In collegamento **Pupi Avati**

Mercoledì 7 giugno

ore 14.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Presentazione studenti delle scuole di cinema
e Presidente della Giuria dei Giovani **Riccardo Rossi**

ore 15.30 > La Cineteca del Friuli > Gemona del Friuli

Visita guidata all'**Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia**
In collaborazione con La Cineteca del Friuli

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Ad altezza di bambino

PICCOLI ATTORI DEL CINEMA ITALIANO

Conversazione con **Raffaele Buranelli, Annabella Calabrese,**
Daniele Esposito, Daniele Nannuzzi e Karin Proia

A seguire

Corto **20 MINUTI** di **Daniele Esposito**

UNA GITA A ROMA

di **Karin Proia**

Giovedì 8 giugno

10.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

PER I SOLDI E PER LA GLORIA

Il mestiere del produttore tra una crisi e l'altra

Conversazione di **Luca Pallanch** con **Jacopo Capanna**

ore 14.30 > Cinema Miotto > Spilimbergo

INVISIBILE PRESENZA

Lectio magistralis di **Riccardo Ghilardi**

ore 15.30 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film finalista - Candidato **Matteo Cocco**

BRADO di **Kim Rossi Stuart**

Corto Bookciak, Azione!

IL PERIODO

di **Giulia Di Maggio, Ambra Lupini e Sara Maffi**

ore 18.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Masterclass di **Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger**

e in collegamento **Werner Herzog**

ore 19.00 > Villa de Bartolomei > Salcano - Nova Gorica (Slovenia)

Presentazione del progetto

Sergio Amidei e il suo legame con la Slovenia

In collaborazione con il Premio Sergio Amidei e Goriski Muzej

ore 20.00 > Kinemax > Gorizia

Lontano dal set

BUONVINO TRA AMORE E MORTE (Marsilio Editori)

di **Walter Veltroni**

Luana De Francisco e Giuseppe Longo conversano con l'autore

A seguire

QUANDO di **Walter Veltroni**

In collaborazione con il Premio Sergio Amidei

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film finalista - Candidato **Michele D'Attanasio**

TI MANGIO IL CUORE di **Pippo Mezzapesa**

Corto Bookciak, Azione!

BAD VIBES

di **Manola Massimo**

Venerdì 9 giugno

ore 9.30 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Ad altezza di bambino

PICCOLI ATTORI DEL CINEMA ITALIANO

Masterclass di **Daniele Vicari**

A seguire

ORLANDO di **Daniele Vicari**

ore 13.00 > Cinema Odeon > Isola (Slovenia)

L'UOMO SENZA COLPA di **Ivan Gergolet**

Incontro con l'autore

In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema

ore 14.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

GLI ANNI SESSANTA DEL CINEMA ITALIANO, PERCHÉ SONO ENTRATI NEL MITO

Corso di formazione

In collaborazione con Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

relatori: **Masolino d'Amico**, **Emiliano Morreale** e **Oreste De Fornari** (contributo video)

Con intervento di **Cristiano Degano** Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia

ore 15.00 > Palazzo Tadea > Piazza castello > Spilimbergo

Visita guidata al CRAF Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

(riservata agli studenti delle scuole di cinema)

In collaborazione con CRAF - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

ore 17.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Lontano dal set

Presentazione del libro **Luce del nostro tempo: Conversazioni con venti autori della fotografia sul cinema italiano contemporaneo** interviste di **Ludovico Cantisani** e **Tobia Cimini** (Edizioni Artdigiland)

Artdigiland)

Conversazione di **Gabriella Gallozzi** con **Tobia Cimini**

ore 17.30 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Nostra Madre Terra

Conversazione di **Luca Pallanch** con **Egidio Eronico** e **Sara Purgatorio**

A seguire

Doc **AMATE SPONDE** di **Egidio Eronico**

ore 18.00 > Biblioteca Civica > Spilimbergo

Lontano dal set

Presentazione del libro **L'ULTIMA INNOCENZA** (Sellerio Editore) di **Emiliano Morreale**

Introduce **Marco Salvadori**, **Masolino d'Amico** conversa con l'autore

In collaborazione con la Biblioteca Civica di Spilimbergo

ore 18.00 > Ritrovo in Piazza Duomo > Spilimbergo

A zozzo per la città

Mosaici a cielo aperto - Un itinerario alla scoperta delle opere di mosaico nel borgo vecchio di Spilimbergo

ore 20.00 > Visionario > Udine

I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi

Doc **CIPRIA** di **Giovanni Piperno**

A seguire

Conversazione con **Giovanni Piperno**

In collaborazione con CEC - Centro Espressioni Cinematografiche

ore 20.45 > Cinemazero > Pordenone

Nostra Madre Terra

Doc **INTERACTIONS - When Cinema looks to Nature** di **AA. VV.**

A seguire

Conversazione con **Isabella Rossellini** (in collegamento)

In collaborazione con Cinemazero

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film finalista - Candidato **Ruben Impenni**

LE OTTO MONTAGNE di **Felix van Groeningen** e **Charlotte Vandermeersch**

Corto Bookciak, Azione!

DUE CASE di **Beatrice Perego**

ore 21.00 > Teatro Pasolini > Casarsa della Delizia

ORLANDO di **Daniele Vicari**

Conversazione di **Gabriella Gallozzi** con **Daniele Vicari**

In collaborazione con il Comune di Casarsa della Delizia e la Pro Casarsa della Delizia

Sabato 10 giugno

ore 10.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

FOCUS

Il cinema e la letteratura contro lo stigma della malattia mentale

Conversazione di **Gabriella Gallozzi** con **Tino Franco** e **Tiziana Lorini**

In collegamento **Filippo Genovese**

A seguire

Corto **SOFIA ABBRACCIA IL MONDO**

Film **PERCEPIRE L'INVISIBILE** di **Tino Franco**

ore 10.30 > Ritrovo in Piazza Duomo > Spilimbergo

A zonzo per la città

Due passi nel tempo: un foto-racconto tra le vie del borgo

Passeggiata a tema con gli **Accoglitori di Città**

ore 11.00 > Palazzo Manzioli > Isola (Slovenia)

Masterclass

Cinematographic language through artistic research di **Debora Vrizzi**

In collaborazione con Kino Otok Isola Cinema di Izola

ore 11.00-12.30 > Piazza Garibaldi > Spilimbergo

E al fin della licenza io tocco

Dimostrazioni di **scherma storica** - *A cura del maestro Renzo Musumeci Greco*

In collaborazione con Comitato regionale Federazione Italiana Scherma del Friuli Venezia Giulia

ore 15.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Doc **CIPRIA** di **Giovanni Piperno**

A seguire

Lectio magistralis di **Giovanni Piperno**

ore 17.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

E al fin della licenza io tocco

Lectio magistralis di scherma scenica del maestro **Renzo Musumeci Greco**

ore 18.00 > Tenuta Fernanda Cappello > Sequals

I nipoti di Lumière - Documentari di ieri e di oggi

Doc **CIPRIA** di **Giovanni Piperno**

A seguire

Conversazione con **Giovanni Piperno**

ore 18.30 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Presentazione **Premio Bookciak, Azione!**

A cura di Gabriella Gallozzi

ore 21.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Omaggio a Michela

Assegnazione del premio **Il Quarzo alla carriera** a **Daniele Nannuzzi**

Premiazione **Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani**

e **Il Quarzo del Pubblico** (*Premi realizzati da Friul Mosaic*)

A seguire

QUATTORDICI GIORNI di **Ivan Cotroneo**

Conversazione con **Carlotta Natoli**

Domenica 11 giugno

ore 10.00-17.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Masterclass

Lezioni di **Gianni Amelio, Luan Amelio Ujkaj, Gian Enrico Bianchi, Daria D'Antonio, Michela Occhipinti, Sara Purgatorio**

ore 10.00 > piazza Garibaldi > Spilimbergo

A zonzo per la città

Passeggiata in carrozza

ore 17.00 > Cinema Miotto > Spilimbergo

Film di chiusura

IL SIGNORE DELLE FORMICHE di **Gianni Amelio**

Tutti gli eventi sono a ingresso libero

Info su www.legiornatedellaluce.it 



PORDENONE
WITH LOVE

AMERAI IL NOSTRO TERRITORIO



CONCENTRO
AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

www.pordenonewithlove.it

il sito ufficiale del turismo e degli eventi in provincia di Pordenone